



◆ **Tragedia della follia in una villetta residenziale vicino Brescia**
Francesca Linetti, 45 anni, era depressa

◆ **La ragazza è morta sul colpo raggiunta da quattro proiettili**
Gli altri familiari non sono gravi

Strage all'alba, uccide la figlia e tenta di sterminare la famiglia

La donna confessa: «Così nessuno gli farà del male»

CASTENEDOLO (Brescia) Una notte insonne, la Beretta calibro 9 sotto il materasso del letto matrimoniale. E, nel cuscino accanto, il marito che dorme. Ignaro dei suoi propositi omicidi. Alle 5.15 di ieri la follia dà l'ultimo scossone alla mente di Francesca Linetti, 45 anni, operaia tessile, e nel suo appartamento di due piani, nel villaggio di case a schiera alla periferia di Castenedolo, si scatena l'inferno. Prima spara al figlio Fabrizio Buglioli, 16 anni, colpendolo all'addome. Poi raggiunge la camera della figlia Emanuela, di 20 anni, spara ancora e il proiettile la colpisce al petto: per la ragazza è solo questione di minuti, muore poco dopo il suo arrivo in ospedale. Anche il marito Ezio, 48 anni, autotrasportatore, ri-

mane ferito alla spalla: il proiettile gli trapassa il corpo e si conficca nel muro. Infine, Francesca Linetti rivolge la pistola verso di sé ma l'arma si inceppa, il marito la disarmata e, benché ferito, riesce a chiamare i vicini che immediatamente avvertono la polizia. Sono stati pochi minuti di follia ad aver sconvolto la vita di una famiglia tranquilla, senza particolari problemi a detta dei vicini e dello stesso sindaco di Castenedolo, Giovanbattista Grolì, che si dice «sconvolto», a nome della comunità.

Eppure il pensiero della strage, di togliersi poi la vita, alla donna era venuto già sabato sera. Infatti, era entrata con uno stratagemma nell'abitazione di un vicino, guardia del corpo di un noto finanziere

bresciano, ed era riuscita a rubargli la pistola. Mentre era in giardino con i vicini, aveva detto di dover andare in bagno, a casa sua, in modo da poter attraversare la loro abitazione per impadronirsi: l'aveva trovata subito sotto il cuscino del divano perché, evidentemente, sapeva dove cercare. Francesca Linetti soffriva già da qualche tempo di forti depressioni e di manie di persecuzione. E, questo, era noto tra i suoi familiari. Proprio per questo motivo, nei mesi scorsi, era stata di frequente assente dal lavoro. Per i figli, in particolare per Fabrizio, il più piccolo, dimostrava inoltre un'attenzione ossessiva. «Così nessuno farà più male ai miei figli!», ha esclamato tra le lacrime all'arrivo dei primi soccorritori. Ora si

trova rinchiusa nella sezione femminile del carcere di Verzano, in isolamento, guardata a vista poiché si teme possa tentare nuovamente il suicidio. Le accuse nei suoi confronti sono di omicidio volontario e tentato omicidio plurimo. Nella mattinata è stata anche interrogata dal pubblico ministero che conduce le indagini, Ivano Brigantini, alla presenza del difensore, Laura Schiffo. Si è trattato di un interrogatorio drammatico, in cui la donna si sarebbe spesso interrotta, in preda a crisi di pianto. Ed avrebbe spiegato che solo a cose fatte, vedendo tutto quel sangue, si sarebbe resa conto di avere sparato ai congiunti. «Ma quella che sparava non ero io!», avrebbe detto tra le lacrime. Fabrizio ed Ezio Buglioli



La polizia davanti l'abitazione di Francesca Linetti, la donna che ha ucciso la figlia e ferito il marito ed un altro figlio

IL CASO

Delitti tra le pareti di casa, è allarme Gli esperti: fenomeno in aumento

Un fenomeno allarmante e in aumento, seguito e studiato con attenzione da psichiatri e criminologi ma anche dall'unità speciale della Criminalpol contro i crimini violenti, che sull'argomento ha tenuto recentemente due seminari: sono le stragi familiari che negli ultimi 10 anni, secondo i ricercatori, sono aumentate almeno di 5 volte. L'autore è di solito il capo di una famiglia completamente dipendente da lui, sia economicamente che emozionalmente. Una famiglia a cui promette (così come a se stesso) un benessere che non riesce a mantenere. Di fronte alle difficoltà che possono essere economiche, fisiche o morali, i familiari cominciano a manifestare delusione e aggressività e il capofamiglia reagisce cadendo nella depressione ansiosa. A questo punto, rilevano gli psichiatri, è sufficiente un evento stressante (un lutto, il licenziamento, ecc) per innescare una sorta di «rumination mentale del crimine». È in quel momento che può affermarsi la volontà suicida e quella omicida. Da uno studio dell'Istituto italiano di studi interdisciplinari emerge che: la scarsa fiducia nel futuro (69% dei casi) e il senso di impossibilità a recuperare i propri errori (52%) sono tra le ragioni ricondite delle stragi familiari.

Zelda, 300 chilometri a piedi per ritrovare i padroni

Il viaggio da Roma alla Toscana di una gattina che si era smarrita

MARCELLA CIARNELLI

ROMA Due mesi di faticoso cammino, una capacità straordinaria di orientamento ed alla fine, Zelda, giovane micia di poco più di un anno, è riuscita a tornare nella sua casa natale. A Cavriglia, in provincia di Arezzo, dove si è presentata ai suoi primi padroni grattando alla porta di casa per farsi aprire e tornare nella sua prima cuccia, dopo aver lasciato consapevole quella altrettanto comoda ed accogliente di una casa romana dell'Eur. Trecento chilometri, attraverso tre regioni. Mangiando l'indispensabile ma riuscendo ad orientarsi perfettamente.



Quella di Zelda non è una storia di abbandono, in questo periodo estivo crudele abitudine di umani che meriterebbero di essere abbandonati a loro volta. O di un incauto allontanarsi dalle zone note del quartiere. È il segno di una scelta precisa. Fatta con la testardaggine che caratterizza quel concentrato in pochi pelosi chili di volontà ferrea e decisionismo. Chi ha a che fare ogni giorno con un gatto sa bene quanto sia difficile imporgli qualcosa. Non ci sono coccole e bocconcini che tengano. Non torna indietro dalla decisione presa. I

più si accontentano di continuare a graffiare l'oscuro oggetto del desiderio che si sono scelti divani, tende, sedie, tronchi d'albero). Alcuni, come Zelda, si scelgono il luogo dove vivere e, anche se con tanto affetto sono stati portati via da esso, si mettono le gambe in spallate ci tornano.

La storia di Zelda è quella tipica dei gattini che nascono numerosi nelle case o in campagna. Per un po' stanno con la mamma e poi si cerca di donarli a chi possa dar loro casa e affetto. Così quando la signora Lina Borsi, che abita a Gri-

moli, una frazione di Cavriglia si è resa conto che il suo nipotino aveva una vera passione per la gattina, ci ha pensato un po' su e gliel'ha regalata. Un bel dono di Natale tutto pelo, baffi e ron ron che, però, verso Pasqua è sparito. Inutile le ricerche nei giardini vicini alla casa dell'Eur. Di Zelda nessuna traccia. Sparita. Forse nessuna come tanti suoi amici sotto le ruote di un'automobile. Ma Zelda, invece, era fuggita. Verso quella casa che aveva imparato ad amare mentre ancora aveva la sua mamma vicina. Ci

era tornata qualche volta, quando i suoi nuovi padroni andavano a trovare la nonna. Chiusa in un'elegante gabbietta, chissà se avrà passato il tempo ad individuare i punti di riferimento da tener ben presenti per la fuga.

Forse le è andata solo bene. E l'istinto, cui non credono quelli che gli animali non li amano, non c'entra. Ma Zelda a casa ci è tornata. E che sia proprio lei non ci sono dubbi. «ha riconosciuto subito la casa in cui è nata, così come io ho riconosciuto lei da tanti piccoli particolari e dalla tigratura del pelo» ha detto l'incredula signora Borsi che ha subito avvisato figlia, genero e nipotino che la gatta era tornata a casa e che si sono precipitati ad abbracciarla, nonostante fossero in vacanza. Un po' denutrita, ha detto il veterinario, ma in buone condizioni. Per ora Zelda resterà in campagna, a riprendersi dalla marcia da Roma, poi si vedrà. Ma ad una gatta campagnola quella città piena di cemento e pochi alberi deve essere piaciuta davvero poco. Meglio tenerne conto. Trecento chilometri sono lunghi. E Zelda potrebbe provarci di nuovo.



IN PRIMO PIANO

Il Palio del 2 luglio senza Frajese Vince l'Istrice con Trecciolino

SIENA La contrada dell'Istrice col fantino Luigi Bruscelli detto «Trecciolino» che montava il cavallo Gangelles ha vinto il Palio della Madonna di Provenzano, ieri mattina, di fronte a «pochi» intimi, circa 3.000 persone, è stata corsa la sesta e ultima prova del Palio della Madonna di Proven-

zano, detta anche «provocacia». La carriera è stata vinta dalla contrada del Bruco con il cavallo «Votta Votta» e il fantino Giuseppe Pes detto «Il Pesse». Al secondo posto è arrivata la contrada della Girafa, terza quella dell'Onda. Quello del 2 luglio è stato il primo Palio senza Frajese, il

giornalista del Tg1 morto qualche tempo fa. È sarà intitolato a lui il premio per il miglior servizio radiofonico e televisivo sul Palio. Intanto il sindaco ha vietato i caroselli di auto o motorini a Siena in caso di vittoria della nazionale di calcio per la finale degli Europei. Pierluigi Piccini ha chiesto al traffico le strade fino a questa mattina alle 6 per evitare pericolosi contatti tra tifosi azzurri in festa e contraddaioli vittoriosi in corteo come già accaduto giovedì scorso per la semifinale degli Europei.

---ABBONAMENTI A **L'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *L'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO **Data di nascita.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALABROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.*
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555

02123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,7), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su *L'Unità* VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-710-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi: L. 766.000 (Euro 395,6)	
Feriali	Festivi
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.660.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finanz. Legale/Concess. Assi+Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	

Concessionario di pubblicità: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimediale S.r.l.
Sede Legale e presidenza: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/7001941
Direzione Generale e Operativa: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/70010588

Aree di vendita

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/7482162/13
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011591780
Uganda: Blu Space - Galleria Mazzini, 5/6 - 10121 GENOVA - Tel. 0105958532 - Fax 0105905337
Veneto: Friuli - Treviso S.A. - Mattioli 14/15 - 31044 BELLUNO - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 0496521199 - Fax 0496599899 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081
Emilia Romagna - Pop. San Marino (pubblicità Nazionale) (Cultura/Mezzo) - Via Caroli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210180 - Fax 0514210144 - (pubblicità Locali/Regionali) (Cultura/Borghese) - Via del Borgo di S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112
Marche - Toscana (pubblicità Nazionale) (Prima Pubblicità Editoriale) - Via L. Ammirati, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549990181 - Fax 0549990994 - Via Don Giovanni Merello, 46 - 50100 FIRENZE - Tel. 0556112171 - Fax 055578660
pubblicità Legale-Marche P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071206603 - Fax 071205549
pubblicità Locali/Legale/Toscana: Equo Spazio - Via Crocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651
Lazio - Umbria - Centro Sud - Italia: (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06882151 - Fax 0685356109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Mille, 40, scala A, piano 2, iv. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711 - Fax 0814050796 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070664991 - Fax 0706730995
pubblicità Legale Umbria: Equo Spazio - Via Pascello, km. 5,7 - San Sisto PEDIUGA - Tel. 0755289741 - Fax 0755289744

Stampa in fac-simile: Sa. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salini S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 - S.T.S. S.p.A. - 95030 Catania - Strada 9 - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: **800-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARiffe: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: **800-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARiffe: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE: saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

